



Il consigliere Comunale
Gioenzo Renzi
Prot.03/2008

Rimini, 01.02.2008

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Renzi replica all'Anpi di Rimini sulla Strage di Codevigo e il Comandante Bulow

In merito alle dichiarazioni dell'Anpi di Rimini su Bulow, la strage di Codevigo e il nostro "fermo e civile dissenso" alla sua Commemorazione nella Seduta del Consiglio Comunale, ribadiamo quanto segue.

"Abbiamo ritenuto opportuno non partecipare al minuto di silenzio per la commemorazione del sen. Arrigo Boldrini, nel rispetto degli eccidi di Codevigo, sui quali a differenza di quanto sostenuto erroneamente dall'Anpi di Rimini desideriamo fare alcune precisazioni storiche.

- 1) **La 28^a Brigata Garibaldi guidata dal comandante Bulow**, non fu sciolta il 19 febbraio del 1944, o nel febbraio '45, **ma alla fine del maggio 1945, a Ravenna**, con la consegna delle armi agli alleati, **su richiesta del Comando Britannico dopo la scoperta dell'eccidio**.
- 2) **L'eccidio di Codevigo**, o meglio i tre eccidi che determinarono la morte di almeno **150 persone, con sentenza del Tribunale di Rimini – riconfermata in toto dalla Corte d'Appello di Bologna**, è stata attribuita ai **"garibaldini" del Comandante Bulow**. *(Ricordiamo che queste due sentenze scaturirono dalla causa che Arrigo Boldrini fece allo storico Gianfranco Stella per aver scritto il libro "1945 - Ravennati contro, La strage di Codevigo." Una ricostruzione dei fatti, dalla quale si evince la responsabilità della 28^a Brigata Garibaldi in uno dei più gravi eccidi dell'immediato secondo dopoguerra, ed esattamente nel maggio del 1945).*
- 3) Non è stato, invece, accertato un coinvolgimento del gruppo di combattimento "Cremona", nel quale tra le sue file c'erano molti partigiani comunisti dell'Umbria e della Toscana, nella strage di Codevigo.
La 28^a Brigata Garibaldi, riteniamo doveroso sottolineare, era solamente affiancata militarmente al gruppo "Cremona", in quanto insieme risalivano la penisola, **continuando ad avere, perciò, una sua totale autonomia decisionale e di movimento, fino alla consegna delle armi**.
- 4) **Arrigo Boldrini non fu mai condannato per i fatti di Codevigo, ma neppure mai assolto, in quanto fu prosciolto nel corso dei procedimenti istruttori, per intervenuta amnistia.**"

L'Ufficio Stampa